



## PRESENTAZIONE

La Sinfonica Tolkieniana è una nuova realtà orchestrale formata da allievi dell'Accademia delle Arti e dei Mestieri della Scala in collaborazione con i professori dell'Orchestra del Teatro alla Scala.

E' stata fondata da Alessandro Ferrari, violinista dell'Orchestra della Scala dal 1983, compositore, direttore d'orchestra e, su incarico del M° Riccardo Muti, maestro preparatore all'Accademia della Scala, nonché da Edoardo Volpi Kellermann, compositore e ideatore del progetto Tolkieniana.

Entrambi questi artisti si ispirano da molti anni al mondo mitico creato da J.R.R. Tolkien, massimo filologo inglese e uno dei più grandi scrittori del XX secolo, creatore della Terra di Mezzo, un universo di enorme ampiezza e auto-coerenza, di cui il più noto romanzo, "Il Signore degli Anelli", rappresenta solo la punta di un ben più profondo iceberg.

La Sinfonica Tolkieniana parte anch'essa da questa base, ampliando il suo campo di azione a tutta la produzione musicale ispirata al Mito e al Fantastico, forte del principio per il quale tali forme artistiche si sono sempre rivelate particolarmente idonee ad evocare nell'animo umano sia la bellezza e la gioia sia la negatività e l'orrore del mondo reale, accentuandone gli estremi senza per questo perderne le sfumature.

Tel 0382-954029 / 02-48201573 / 339-1431022 – 347-8203151  
WEB: <http://sinfonica.tolkieniana.net> - <http://www.tolkieniana.net>

Si parte quindi da Tolkien quale fonte principale della riscoperta del Mito nella "modernità" che, nel tentativo razionale di tagliare le radici col passato, ha in realtà reso più forte nelle persone il bisogno di Fantastico, non come fuga dalla realtà, ma come bisogno profondo di dare un senso morale più elevato a un vissuto che sembra ormai aver perso ogni senso di nobiltà, bellezza, meraviglia.

Quale mezzo migliore allora della musica nell'aiutare a riscoprire il *"senso reale della fantasia"*?

La Sinfonica Tolkieniana intende muoversi in questa direzione, sia dando ai nuovi compositori la possibilità di eseguire le proprie opere, sia rivistando i classici e presentandoli in una nuova veste.

